

ISTITUTO COMPRENSIVO

"G. MARCONI"

MARTINA FRANCA (TA)

Tel. 080-4836540 – Fax 080-4302789

E-mail: taic86400b@istruzione.it; taic86400b@pec.istruzione.it.

Sito internet: www.istitutomarconimartina.gov.it

C.F. 90214760739

ESTRATTO VERBALE della riunione N.26 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il giorno 30 del mese di giugno dell'anno 2015, alle ore undici, nella Biblioteca della Scuola "G. Marconi", sotto la presidenza della Dott.ssa R. Rosanna Pastore, si è riunito il Consiglio d'Istituto per procedere alla discussione del seguente

ODG

- 1) Lettura ed approvazione verbale precedente
- 2) Omissis
- 3) Omissis
- 4) Omissis
- 5) Omissis
- 6) Omissis
- 7) Omissis
- 8) Omissis

Sono presenti i componenti del consiglio Giunta, ad eccezione dell'Ins. Rosanna DISANTO, segretaria del Consiglio.

Il Presidente chiede all'Ins. Agnese RAGUSO di sostituire l'Ins. DISANTO nelle funzioni di segretaria del Consiglio per la riunione in corso.

Il presidente, constatata la maggioranza dei presenti, dichiara valida la seduta e cede la parola al Dirigente, che richiede l'inserimento di un altro punto all'O.d.g.:

assegnazione dei docenti alle classi/sezioni e criteri per la formazione delle classi.

L'Assemblea accetta ed il Presidente dà inizio ai lavori.

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente

Si dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità.

2. Omissis

3. Omissis

4. Omissis

5. Omissis

6. Omissis

7. Omissis

8. Assegnazione dei docenti alle classi/sezioni e criteri per la formazione delle classi

Il Dirigente Scolastico sottolinea la necessità di stabilire i criteri per la formazione delle classi, nonché l'assegnazione dei docenti alle classi e sezioni. Tale adempimento, peraltro attribuito per norma al Dirigente, si colloca nell'ambito di una trasparente azione amministrativa, sia per rispondere alle istanze dei genitori che, in sede d'iscrizione degli alunni, sottopongono al dirigente le più disparate richieste, sia per migliorare tale punto di debolezza emerso dal Rapporto di Autovalutazione. Pertanto, si è provveduto ad elaborare tali criteri e sottoporli all'attenzione del Consiglio.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Sentita la relazione illustrativa del Dirigente Scolastico;

Considerate le proposte avanzate dal Collegio dei Docenti;

Sentite le richieste dei genitori presenti

DELIBERA

all'unanimità i seguenti criteri generali di assegnazione dei docenti alle classi e i criteri generali per la formazione delle classi.

1. Obiettivo primario

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e tiene conto dei criteri sotto elencati.

2. Procedura di assegnazione

L'assegnazione dei docenti alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.L.sgs. 165/2001 e dal D.M.n° 37 del 26 marzo 2009, nonché dalla contrattazione decentrata di istituto (solo per l'assegnazione a sezioni e plessi distaccati). Si prevede che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte del Collegio Docenti. L'atto finale, di competenza esclusiva del DS fa riferimento a criteri e proposte che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed esplicito.

3. Tempi di assegnazione: inizio settembre

4. Criteri

- Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà, di norma, considerato prioritario il criterio della **continuità didattica**, nell'arco dell'intero triennio o quinquennio, salvo casi particolari, valutati dal Dirigente scolastico che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio;
- Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, **pari opportunità** di fruire **di personale stabile**, con particolare attenzione alle classi in cui si trovino alunni diversabili;

- Nei limiti del possibile dovranno essere **valorizzate le professionalità, le competenze** specifiche, esaminate le aspettative, nonché **i titoli e le esperienze pregresse** posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio Docenti;
- **L'anzianità di servizio** sarà presa in considerazione, soddisfatti i precedenti criteri, e non come criterio assoluto, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta formativa e, pertanto, **non vincolante**.
- **Decisionalità del Dirigente**, tenendo conto di situazioni particolari, nel rispetto degli obiettivi primari dell'efficacia e della qualità del servizio scolastico e del diritto allo studio dell'allievo, è demandata alla valutazione del Dirigente l'assegnazione del docente alla classe.

Qualora un docente fosse interessato a cambiare classe o plesso può presentare domanda motivata di mobilità interna al Dirigente, per l'assegnazione ad una classe/sezione solo su posto vacante, e soltanto per esigenze particolari.

In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli alunni rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

Criteri generali di formazione delle classi

I presenti criteri troveranno applicazione a partire dall'a.s. 2015/2016 e avranno valore fino a quando il Consiglio di Istituto non riterrà opportuno modificarli, sentito il parere del Collegio dei Docenti. Il Consiglio di Istituto richiama le finalità educative relative alla formazione delle classi della Scuola Secondaria di Primo grado, della Scuola Primaria e delle sezioni della Scuola dell'Infanzia, che sono la creazione di unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze, attraverso modalità organizzative flessibili, espressione di libertà progettuale coerenti con le finalità educative e didattiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa e con gli Obiettivi specifici di apprendimento dei tre ordini di scuola.

I criteri seguiti nella formazione delle classi mirano a raggiungere l'ETEROGENEITÀ all'interno di ciascuna classe/sezione e **l'OMOGENEITÀ** fra le classi/sezioni parallele.

A) Criteri generali comuni

1. Inserimento nelle sezioni/classi degli alunni diversamente abili, con BES o con DSA diagnosticati

Il Dirigente scolastico inserirà gli alunni nei classi/sezione tenendo presenti i seguenti criteri:

- sentirà il parere dell'équipe socio-psico-pedagogica;
- inserirà gli alunni disabili e/o con DSA o con BES in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n. 141/99 e del DPR 81/2009;
- valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle classi/sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno diversamente abile e/o con BES e DSA;
- nel caso vi siano più alunni diversamente abili, essi verranno divisi equamente nelle sezioni/classi, ove ciò sia possibile.

2. Inserimento nelle classi degli alunni NCI

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il Collegio dei Docenti, con le modalità che riterrà più opportune, formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, evitando di superare il 30% di presenza di alunni stranieri all'interno della stessa classe.

B) Criteri generali per la formazione delle sezioni di SCUOLA DELL'INFANZIA

- 1.** Nella Scuola dell'Infanzia le sezioni possono essere eterogenee od omogenee per età, in base alle decisioni pedagogiche del Collegio dei Docenti, sezione Scuola dell'Infanzia.
- 2.** Nella formazione delle sezioni omogenee dei bambini di 3 anni, si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:
 - a. numero
 - b. sesso
 - c. semestre di nascita (gennaio-giugno; giugno-dicembre)
 - d. alunni diversamente abili

- e. alunni anticipatari
 - f. se possibile, eventuale preferenza espressa dai genitori all'atto dell'iscrizione.
3. Il Dirigente Scolastico formerà le sezioni dopo aver verificato la corretta applicazione dei presenti criteri. All'assegnazione dei docenti alle sezioni provvede il Dirigente scolastico, tenuto conto del principio della continuità didattica e dei criteri adottati dal Consiglio d'Istituto, sentite le proposte formulate in merito dal Collegio dei docenti.
 4. Le sezioni rimarranno quelle fissate dal Dirigente Scolastico all'inizio del triennio, salvo motivata proposta di cambiamento da parte dei docenti del Collegio, sezione Scuola dell'Infanzia.
 5. Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dal Dirigente scolastico in accordo con i docenti del plesso.

C) Criteri generali per la formazione delle classi di SCUOLA PRIMARIA

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola.

I criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- L'**eterogeneità** all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: **ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società**);
- l'**omogeneità** tra le classi parallele;
- l'**equilibrio** del numero alunni/alunne;
- l'**equidistribuzione** degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili)
- l'**equidistribuzione degli alunni stranieri**.

Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- sesso;
- periodo di frequenza alla Scuola dell'Infanzia (da 2 a 3 anni o per meno di 2 anni - anticipatari);
- semestre di nascita;

- livello di maturazione raggiunto (comportamento, abilità, competenze);
- indicazioni delle docenti della Scuola dell'Infanzia.

Per la formazione delle classi si utilizzeranno le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della Scuola dell'Infanzia (documenti per la continuità).

Nel limite del possibile, e fatti salvi prioritariamente i criteri sopra descritti, si potrà tenere conto di eventuali particolari esigenze (debitamente motivate) avanzate per iscritto al Dirigente Scolastico dai genitori entro la data del **10 giugno** di ogni anno.

Il Dirigente Scolastico formerà le classi sulla base:

- delle proposte dei docenti delle sezioni della Scuola dell'Infanzia;
- della verifica della corretta applicazione dei presenti criteri.

L'abbinamento del gruppo-classe al team dei docenti avverrà per sorteggio.

Le classi formate, nelle prime due settimane di scuola, saranno oggetto di osservazione da parte dei docenti, nell'ambito del **progetto Accoglienza**.

In seguito ai dati osservativi emersi, le docenti possono proporre di apportare delle modifiche nella composizione del gruppo-classe formulata dalla commissione preposta.

Il Dirigente Scolastico potrà proporre ai docenti ulteriori modifiche per importanti e imprescindibili motivi intervenuti e/o valutate le motivate e gravi richieste delle famiglie, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dal Dirigente scolastico sentiti i docenti interessati.

D) Criteri generali per la formazione delle classi di Scuola secondaria di I grado

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola (DPR 275/99, art. 5: "*Autonomia organizzativa: 1. Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di*

ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa).

Nel caso di formazione di più corsi nella Scuola secondaria di primo grado, i criteri mireranno a raggiungere i seguenti **obiettivi**:

- L'**eterogeneità** all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: **ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società**).
- L'**omogeneità** tra le classi parallele.
- L'**equilibrio** del numero alunni/alunne.
- L'**equidistribuzione** degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili).

Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- sesso;
- eventuali indicazioni del team docente della Primaria, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento;

Per la formazione delle classi si utilizzeranno anche:

- I documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno e certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria)
- Le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della Scuola Primaria (documenti per la continuità).

Infine il DS potrà apporre eventuali modifiche, dopo aver valutato motivate e gravi richieste delle famiglie e/o dei docenti, avendo cura, comunque, di salvaguardare i criteri suindicati.

Appendice

Procedimento per la formazione delle classi di SCUOLA SECONDARIA

Nel caso di costituzione di più corsi per la Scuola Secondaria di primo grado si seguirà la seguente procedura.

Prima fase

I componenti della **Commissione** (formata dai docenti delle classi quinte della Scuola Primaria e da due docenti della Scuola Secondaria di primo grado) esaminano, per ciascun alunno proveniente dalle classi quinte della Scuola Primaria:

- il rendimento scolastico in Italiano e Matematica (conoscenze, abilità e competenze già possedute);
- il comportamento sociale in classe con i compagni e con gli insegnanti;
- capacità, stili cognitivi, attenzione ed attitudini evidenziati dall'alunno nel corso della scuola primaria;
- ambiente sociale di provenienza, abitudini, risorse della famiglia e interessi extrascolastici;
- ogni altro elemento che i docenti di scuola primaria ritengono utile segnalare alla scuola secondaria di primo grado per una formazione equilibrata delle classi.

Seconda fase

La Commissione, sulla base delle informazioni acquisite, suddividerà gli alunni in almeno 3 fasce di livello di competenza:

	LIVELLI DI COMPETENZA	CONOSCENZE E ABILITA'
I FASCIA	BASE	da recuperare e/o acquisire
II FASCIA	INTERMEDIO	da consolidare e/o potenziare
III FASCIA	AVANZATO	ottime/eccellenti

La commissione provvederà alla ripartizione degli alunni delle tre fasce nei gruppi classe.

La commissione, sulla base delle informazioni acquisite, proporrà al Dirigente scolastico i gruppi classe tenendo contemporaneamente presenti i seguenti criteri:

- formazione di **gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale sia delle conoscenze/abilità/competenze** conseguite al termine della scuola primaria, anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola primaria;
- suddivisione il più possibile **equilibrato dei maschi e delle femmine** all'interno dello stesso gruppo;
- gli alunni già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alla classe successiva, o non licenziati, manterranno la stessa sezione dell'anno

precedente, fatto salvo diverso parere motivato del Collegio dei docenti e/o del Consiglio di classe;

- gli alunni per i quali i genitori hanno scelto l'insegnamento della materia alternativa saranno inseriti nel medesimo gruppo, fatto salvo il rispetto degli altri criteri;
- l'inserimento degli **alunni diversamente abili o con DSA e BES** terrà conto degli alunni problematici già presenti. La ripartizione degli alunni diversamente abili sarà equilibrata fra le varie sezioni e l'inserimento degli allievi sarà a discrezione del DS, sentiti i pareri dei genitori e della ASL competente;
- I **minori stranieri** soggetti all'obbligo scolastico saranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
 - a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
 - b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta;
 - c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
 - d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.
 - e. l'inserimento degli alunni stranieri, nei limiti del possibile, non dovrà interessare sempre le medesime sezioni e terrà conto di altri alunni problematici già presenti nelle altre classi della stessa sezione;
 - f. la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri (< 30%).

Il **Dirigente Scolastico formerà le classi** sulla base:

- delle proposte della commissione di cui sopra;
- verificata la corretta applicazione dei succitati criteri.

DELIBERA N.87

9. OMISSIS

IL SEGRETARIO

Agnese Raguso

IL PRESIDENTE

Rocca Rosanna Pastore